

a cura di
Annalisa Menin
Scrittrice e imprenditrice esperta
di Branding e Comunicazione
vive a New York dal 2006

New York State of Mind: un nuovo sindaco, la bufera di neve, i bitcoin e gli NFT

Venezia e New York non sono mai state più vicine: agli antipodi, eppure così simili, amate e odiate, intense e leggere.

Mentre scrivo questo articolo, sono seduta con vista su una Manhattan invisibile: davanti a me quella che potrebbe essere la più grande nevicata della stagione con anche più di 40 cm di neve previsti, forti venti e temperature glaciali. Quando leggerete questo articolo saprete se è andata davvero così. Per ora posso riportare che la visibilità è molto scarsa e, come spesso succede in questi casi, tocca attrezzarsi.

Ecco, l'immagine di una New York City abbracciata da un muro di neve fitta e impenetrabile è un po' il feeling condiviso durante queste prime settimane del nuovo anno: incertezza, mancanza di chiarezza, bisogno di ritrovarsi e criminalità in aumento in coincidenza con un cambio generazionale innescato dalla pandemia.

Ma partiamo dai *basics*: New York ha un nuovo sindaco, Eric Adams, 110° primo cittadino della Grande Mela e secondo afroamericano a ricoprire l'incarico, che ha prestato giuramento poco dopo la mezzanotte del 31 dicembre 2021, davanti a una Times Square meno affollata del solito a causa del picco dei casi di Covid-19. 61 anni, ex-ufficiale di polizia, vegano e grande appassionato di meditazione, al grido di «I am you» si è fatto strada nello scenario politico newyorchese. Adams è cresciuto a Bushwick, Brooklyn, in un contesto non facile, con un padre con problemi di alcol e una madre che mandava avanti la baracca lavorando come donna delle pulizie. Adolescente, entra a far parte di una gang e finisce per passare qualche tempo in un carcere minorile. Eppure, nonostante questa partenza difficile, lo ritroviamo sindaco di New York City. E poi dicono che il Sogno americano non esiste più!

Nuovo sindaco significa cambiamento. Certamente Adams si ritrova con una città che, proprio come succede durante una bufera di neve, si deve attrezzare. Anzi, ri-attezzare: deve cambiare passo e ridiventare punto di riferimento, casa per eccellenza di quel Sogno americano che tanti pensano non esista più. Ad essere smarcato *in primis* dovrà essere il tema sicurezza – è di ieri il saluto di NYC all'agente Jason Rivera, il poliziotto appena ventiduenne del NYPD ucciso il 21 gennaio dopo aver risposto a una chiamata d'emergenza per una semplice disputa domestica. I funerali a St. Patrick e la sfilata sulla 5th Avenue di poliziotti, ex-poliziotti, membri delle forze dell'ordine e tante persone comuni, hanno ricordato a tutti, con rispetto e ammirazione, il ruolo di chi ogni giorno rischia la propria vita per difendere i cittadini.

Intanto, seppur avvolta nell'incertezza, New York City continua a evolvere grazie a tanti piccoli accorgimenti. Mentre l'ormai obsoleta Metrocard sta per andare in pensione in favore della *contactless* OMNY e le abitudini dei newyorchesi si stanno adattando alla vita post-pandemica tra lavoro da remoto e *big resignation*, i pagamenti in bitcoin stanno prendendo piede. Sono diversi ormai i ristoranti e negozi che accettano pagamenti in criptovaluta ed è ormai impossibile non affrontare l'argomento tra amici e colleghi. Sembra quasi una febbre generale alla quale non ci si può sottrarre, il treno che passa veloce sopra il quale tutti vogliono salire. Un po' come gli NFT, acronimo tra i più ricercati del web e tra i più pronunciati delle ultime settimane: tutti li cercano, tutti li vogliono. Per chi non lo sapesse, gli NFT – *i non fungible token* – sono gettoni digitali crittografici, una sorta di certificati 'di proprietà', che rappresentano oggetti unici e riconoscibili come video, foto, GIF, testi, articoli, audio...

Un cambiamento inarrestabile e per certi versi già molto 'palpabile', che apre ad infinite possibilità e vede New York City e gli Stati Uniti ancora in posizione di leadership, tra innovazione, curiosità e cambiamento. Vi lascio con queste tre parole chiave. Mettetele dentro al vostro vocabolario giornaliero, perché sono e saranno fondamentali per arrivare lì dove il nostro pianeta deve arrivare, ovvero a una nuova versione di sé stesso, responsabile ed etica e sicuramente altamente tecnologica.

Scritto a New York
il 29 gennaio 2022



31 Washington Street
Brooklyn, NY 11201

Commercial Building & Restaurant, Inc.

ONE WAY

PARK

